



COMUNE DI SAN GIMIGNANO

Provincia di Siena

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 34 DEL 16/06/2026

Oggetto: RINNOVO CONVENZIONE PER LA GESTIONE DEL CENTRO PARI OPPORTUNITÀ VALDELSA (CPO) E DEL CENTRO ANTIVIOLENZA (CAV) E APPROVAZIONE REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO CPO.

L'anno **duemilaventisei**, il giorno **sedici** del mese di **giugno** alle ore **18:30**, nell'apposita Sala del Comune, a seguito di regolare convocazione effettuata dal Presidente, si è riunito il Consiglio Comunale per deliberare sulle proposte all'Ordine del Giorno.

Il Presidente Sig. VITI SILVIO, riconosciuta la validità dell'adunanza, accertato il numero legale dei Consiglieri presenti, dichiara aperta la seduta.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto, risultano:

MARRUCCI ANDREA	Presente	LUCII LINDA	Presente
VITI SILVIO	Presente	TESTI ELEONORA	Presente
MUGNAINI DONELLA	Presente	BERTELLI BRUNELLO	Presente
KUZMANOVIC SRDAN	Assente	MARRUCCI MYRIAM	Presente
TORTELLI VALENTINA	Assente	TINACCI EMANUELA	Presente
TABANI SIMONE	Presente	LAVECCHIA ANTONIO	Presente
MORGANTI STEFANIA	Presente		

Assiste e cura la redazione del presente verbale il Segretario COPPOLA ELEONORA.

Sono inoltre presenti in qualità di Assessori Esterni: Guicciardini Niccolo', Morbis Daniela.

Oggetto: RINNOVO CONVENZIONE PER LA GESTIONE DEL CENTRO PARI OPPORTUNITÀ VALDELSA (CPO) E DEL CENTRO ANTIVIOLENZA (CAV) E APPROVAZIONE REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO CPO.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- il Centro Pari Opportunità Valdelsa è stato costituito nel 1997 nell'ambito delle politiche di pari opportunità di zona, mediante convenzione tra i Comuni di Casole d'Elsa, Colle di Val d'Elsa, Poggibonsi, Radicondoli e San Gimignano per la gestione associata delle attività e degli interventi in materia di pari opportunità;
- la convenzione è stata rinnovata dai suddetti Comuni negli anni a seguire, anche sperimentando varie modalità di gestione, con i necessari atti deliberativi;
- nel 2009 nasce nel territorio della Valdelsa il Centro Anti Violenza, a cura dell'Associazione D.I.V.E. (Donne Insieme Valdelsa), quale risultato del lavoro di stimolo e sostegno, voluto e promosso dal Centro Pari Opportunità, per supportare le donne del territorio che intendevano dare una risposta in termini di ascolto e prima accoglienza alle donne vittime di violenza;
- in una lungimirante visione sistemica il CAV Dive, fin dalla sua costituzione, diventa parte integrante del sistema di rete territoriale delle pari opportunità, tanto che dal 2011 il C.P.O. ha un rapporto con l'Associazione "Donne Insieme Valdelsa", disciplinato da una convenzione diretta fra i Comuni titolari delle funzioni del CPO e Donne Insieme in quanto Centro Antiviolenza dell'Alta Valdelsa;
- tale forma gestionale, imperniata sul ruolo del Centro Pari Opportunità e del Centro Antiviolenza, risponde alla finalità di costruire un sistema di rete territoriale integrato e multidisciplinare per una presa in carico pubblica delle politiche di genere, con particolare attenzione alla domanda di protezione e messa in sicurezza delle donne e dei minori vittime di violenza domestica;
- tale modello di gestione associata è stato approvato dai Comuni di Casole d'Elsa, Colle di Val d'Elsa, Poggibonsi, Radicondoli, San Gimignano con appositi atti di Consiglio Comunale nel 2014 e successivamente rinnovato.

Dato atto che la convenzione in essere per la gestione del Centro Pari Opportunità (CPO) e del Centro Antiviolenza (CAV) in forma associata è stata deliberata dai Comuni interessati nel 2021 (Casole d'Elsa D.C.C. n. 43/04/2021, Colle di Val D'Elsa D.C.C. n. 46 del 27/04/2021, Poggibonsi D.C.C. n. 22 del 29/04/2021, Radicondoli D.C.C. n. 15 del 30/04/2021, San Gimignano D.C.C. n. 27 del 30/04/2021) e scadrà nel mese di maggio 2026.

Tenuto conto:

- delle trasformazioni normative, socio-economiche e culturali che hanno fortemente attraversato e riposizionato il senso stesso delle politiche di parità e di contrasto alla violenza, che hanno visto il passaggio dalle politiche di pari opportunità, orientate a rimuovere gli ostacoli formali e sostanziali alla piena parità tra donne e uomini, alla fase delle politiche di genere, che hanno assunto la prospettiva di genere quale chiave di lettura delle decisioni politiche ed amministrative, superando la logica delle "azioni positive", fino all'attuale paradigma delle politiche di Diversità, Equità e Inclusione (DE&I), che abbracciano la complessità delle identità e riconoscono la valorizzazione delle differenze come valore strategico, etico e sociale;
- in particolare, delle trasformazioni avvenute nel campo delle politiche di contrasto

alla violenza di genere, non solo in termini di aggiornamenti normativi, quanto di un vero cambio di paradigma culturale e operativo, ad iniziare dalla Convenzione di Istanbul (2011), che ha definito la violenza contro le donne come una violazione dei diritti umani e una forma di discriminazione;

- della capacità del modello di gestione, che sottende alla gestione associata del Centro Pari Opportunità (CPO) e del Centro Antiviolenza (CAV), di mantenere la propria validità e solidità in un'epoca segnata da forti complessità e da mutamenti strutturali della società, a testimonianza di come tale modello sia stato resiliente e in grado di adeguarsi alla "liquidità" del presente.

Tenuto conto che l'attuale modello di gestione del CPO e del CAV ha saputo attraversare questi cambiamenti, riposizionandosi costantemente, mantenendosi presidio sul territorio e strumento gestionale funzionale, efficace e rispondente alle mutate condizioni e alla pluralità dei bisogni, anche in termini di interconnessioni e intersezionalità delle nostre comunità.

Preso atto che, ai sensi dell'art. 6 della convenzione vigente, la medesima può essere rinnovata di quinquennio in quinquennio, mediante atto espresso di ciascun Comune aderente.

Preso, altresì, atto della riunione del Consiglio Esecutivo del CPO dello scorso 14 aprile in cui è stato stabilito di procedere al rinnovo per cinque anni della gestione in forma associata del Centro Pari Opportunità (CPO) e del Centro Antiviolenza (CAV) e alla revisione tecnica del Regolamento del Centro Pari Opportunità.

Tenuto conto che i Comuni di Casole d'Elsa, Colle di Val d'Elsa, Poggibonsi, Radicondoli e San Gimignano, intendono rinnovare per cinque anni la gestione in forma associata del Centro Pari Opportunità (CPO) e del Centro Antiviolenza (CAV), ai sensi dell'art. 30 del decreto legislativo n. 267 del 2000, come da schema di convenzione allegato 1);

Considerato, altresì,:

- che i suddetti Comuni hanno proceduto ad una revisione tecnica del Regolamento di funzionamento del Centro Pari Opportunità, allegato 2)
- che tale revisione tecnica, che non incide sull'impianto normativo, è la conseguenza dell'applicazione pratica del Regolamento stesso, che nel corso degli anni ha fatto emergere alcune piccole discrasie e disallineamenti che possono generare incertezze interpretative o rallentamenti operativi.

Visti:

- il Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267 "*Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti Locali*";
- l'Art. 117 della Costituzione;
- il Dlgs. 267/2000;

Viste:

- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 61 del 18/12/2025, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2026-2028 e successivi atti di variazione, esecutivi ai sensi di legge;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 263 del 30/12/2025, con la quale è stato

approvato il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) 2026-2028 e successivi atti di variazione, esecutivi ai sensi di legge;

- la deliberazione della Giunta Comunale n. 57 del 30/03/2026, con la quale è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026-2028 e successivi atti di variazione, esecutivi ai sensi di legge;

Richiamati:

- il Decreto legislativo 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna
- la Legge R.T. 16/2009 "Cittadinanza di genere";
- la Legge 77/2013 "Ratifica ed esecuzione della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica";
- la Legge 69/2019, "Modifiche al codice penale, al codice di procedura penale e altre disposizioni in materia di tutela delle vittime di violenza domestica e di genere";
- la Legge 168/2023 "Disposizioni per il contrasto della violenza sulle donne e della violenza domestica"
- la Strategia Nazionale per la Parità di Genere 2021-2026.

Acquisiti, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, i pareri favorevoli espressi dal responsabile competente in ordine alla regolarità tecnica e dal responsabile dei servizi finanziari per la regolarità contabile;

Uditi gli interventi come da verbale di seduta;

Tutto ciò premesso;

Con la seguente votazione resa ai sensi di legge, in forma palese per alzata di mano e proclamata dal Presidente del Consiglio Comunale:

Presenti n. 11;

Votanti n. 11;

Favorevoli n. 10 (A.Marrucci; Viti; Mugnaini; Tabani; Morganti; Lucii; Testi); (Lavecchia); (Bertelli); (Tinacci);

Contrari n. 0;

Astenuti n. 1 (M.Marrucci);

DELIBERA

- a) di prendere atto di quanto espresso in premessa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente deliberato;
- b) di rinnovare la convenzione per la gestione associata del CPO e CAV ai sensi dell'art. 30 del decreto legislativo n. 267 del 2000, attraverso l'approvazione dello schema di convenzione di cui all'allegato 1) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- c) di approvare il Regolamento del Centro Pari Opportunità, per come tecnicamente modificato, di cui all'allegato 2), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- d) di dare mandato alla Dirigente Settore Servizi alla Cultura e alla Persona alla firma

della convenzione di cui all'allegato 1) per conto del Comune di San Gimignano;

- e) di accertare, ai fini del controllo preventivo di regolarità amministrativa-contabile di cui all'articolo 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla regolarità, legittimità e correttezza dell'azione amministrativa, il cui parere favorevole è reso unitamente alla sottoscrizione del presente provvedimento da parte del responsabile del servizio;
- f) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Successivamente;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con la seguente votazione resa ai sensi di legge, in forma palese per alzata di mano e proclamata dal Presidente del Consiglio Comunale:

Presenti n. 11;
Votanti n. 11;
Favorevoli n. 10 (A.Marrucci; Viti; Mugnaini; Tabani; Morganti; Lucii; Testi); (Lavecchia); (Bertelli); (Tinacci);
Contrari n. 0;
Astenuti n. 1 (M.Marrucci);

DELIBERA

Di rendere il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, stante l'urgenza di provvedere in merito.

Approvato e sottoscritto con firma digitale:

Il Presidente

VITI SILVIO

Il Segretario

COPPOLA ELEONORA